

146
Pubblicato il 14/03/2025
13/06/2025



COMUNE DI BUSSO
Provincia di Campobasso

Prot. N°0001000

in Arrivo del 06-03-2025
Categoria 1 Classe 14 Sottoclasse 1

PRESIDENZA NAZIONALE DI GIOVANI & FUTURO

Vigo di Cadore, 3 marzo 2025

**All'attenzione di
Sindaco e Assessore/Consigliere con delega alle politiche sociali e alla parità di genere**

OGGETTO: Raccolta firme per taglio IVA sui prodotti per l'igiene femminile e della prima infanzia

Gentile Sindaco, Assessore/Consigliere con delega alle politiche sociali e alla parità di genere,

con la presente l'Associazione Giovani&Futuro, presente su tutto il territorio nazionale italiano, intende presentarvi la proposta di un **disegno di legge di iniziativa popolare per il taglio dell'IVA sui prodotti per l'igiene femminile e della prima infanzia.**

Giovani&Futuro nasce nel 2022 da un gruppo di giovani amministratori locali dell'altò bellunese, con lo scopo di proporre politiche concrete a sostegno delle famiglie e delle imprese. In pochi anni l'associazione si è allargata anche a tanti altri giovani che cercavano uno spazio nel quale poter liberare le loro energie e idee, lontano da condizionamenti ideologici.

Il 18 febbraio 2025 un gruppo di 12 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia ha depositato in Corte di Cassazione un disegno di legge di iniziativa popolare per tagliare l'IVA sui prodotti per l'igiene femminile e la prima infanzia dal 10% al 5%. Attualmente l'IVA su beni essenziali come assorbenti, coppette mestruali, pannolini e altri prodotti per la prima infanzia è fissata al 10%, mentre quella dei seggiolini, necessari alla sicurezza dei bambini, è al 22%. Queste aliquote non tengono conto della rilevanza dei suddetti beni per le famiglie italiane, i quali incidono in misura rilevante sul bilancio familiare.

Questa proposta di legge persegue vari obiettivi:

SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE, alleviando l'onere economico derivante dall'acquisto di beni essenziali;

PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE, riconoscendo il diritto delle donne a un accesso economicamente sostenibile a prodotti fondamentali per la salute e l'igiene personale;

INCENTIVARE LA NATALITÀ, riducendo il peso economico sulle famiglie con bambini in età infantile.

Il taglio dell'IVA sui prodotti per l'igiene femminile e di alcuni prodotti per la prima infanzia non riguarda solo le donne o le famiglie con figli piccoli, ma è una battaglia di civiltà che può essere vinta grazie al contributo di ognuno di noi. Per fare questo servono **50.000 firme**.

Pertanto, siamo a chiedervi la disponibilità di promuovere sui vostri siti istituzionali, sui vostri canali social ufficiali e su tutte le piattaforme che riterrete idonee questa iniziativa: **è possibile firmare con SPID o CIE sul sito del Ministero della Giustizia al seguente link.**

<https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/2500001>

La sottoscrizione potrà essere effettuata anche con firme cartacee: alleghiamo alla presente il modulo sul quale sarà possibile raccogliere le firme e autenticarle.

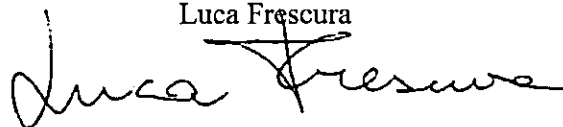
Daremo comunicazione sui nostri canali istituzionali della possibilità di sottoscrivere la proposta nei vari Comuni d'Italia.

Con i migliori auguri per un proficuo lavoro al servizio delle Vostre comunità, resto a piena disposizione.

Cordialmente,

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Luca Frescura



PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

A NORMA DELL'ARTICOLO 71, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE E DEGLI ARTICOLI 48 E 49 DELLA LEGGE 25 MAGGIO 1970, N.352

FRESCURA LUCA, MENIA CORBANESE THOMAS, BELFI SEBASTIANO, ANGARANO DOMENICO DENIS, BALDON SAMUELE, BONALANZA SERENA, CARRER NOEMI, FAMÀ FEDERICA, OLIVOTTO LUCA, PELLIZZARI LORENZO, RONCEN EROS, SACCON SIMONETTA.

“Legge Frescura – Menia Corbanese – Belfi: modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'igiene femminile e ad alcuni prodotti per la prima infanzia.”

CARE CONCITTADINE E CARI CONCITTADINI! La presente proposta di legge di iniziativa popolare intende proporre una soluzione al problema della gravosa tassazione degli assorbenti femminili e di alcuni prodotti per l'infanzia, proponendo la riduzione dell'aliquota IVA dal 10% al 5%. Tali beni rappresentano una componente essenziale della spesa quotidiana per molte famiglie e il loro costo ha un impatto significativo, soprattutto per le fasce di popolazione economicamente più deboli e vulnerabili.

Attualmente l'IVA su beni essenziali come assorbenti, coppette mestruali, pannolini e altri prodotti per la prima infanzia è fissata al 10%, mentre quella dei seggiolini, necessari alla sicurezza dei bambini, è al 22%. Queste aliquote non tengono conto della rilevanza dei suddetti beni per le famiglie italiane, i quali incidono in misura rilevante sul bilancio familiare.

Con il presente disegno di legge e la contestuale riduzione dell'IVA al 5%, lo Stato affronterebbe una spesa annuale irrisoria di fronte al risparmio di più di 200 euro per le famiglie italiane. In Italia, secondo le stime, si spendono 380 milioni di euro all'anno solo per i pannolini.

Questa proposta di legge persegue vari obiettivi:

SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE, alleviando l'onere economico derivante dall'acquisto di beni essenziali;

PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE, riconoscendo il diritto delle donne a un accesso economicamente sostenibile a prodotti fondamentali per la salute e l'igiene personale;

INCENTIVARE LA NATALITÀ, riducendo il peso economico sulle famiglie con bambini in età infantile.

Il costo stimato per l'attuazione di questa misura è pari a 180 milioni di euro annui. Per garantire la sostenibilità economica dell'iniziativa, si propone di ridurre le dotazioni finanziarie attualmente destinate ai due rami del Parlamento.

Con la legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1, il numero dei parlamentari è stato ridotto di oltre un terzo, passando da 945 a 600 membri attuali. Questa legge costituzionale è stata approvata anche da un referendum costituzionale, che ha visto un'affluenza del 51,12% e una vittoria del “sì” con il

69,96% dei voti. Nonostante la significativa riduzione del numero di rappresentanti, le dotazioni annuali per Camera e Senato, pari rispettivamente a 943.160.000,00 euro e 505.360.500,00 euro, non sono state rimodulate sulla nuova struttura parlamentare. Si propone, pertanto, una riduzione delle dotazioni di Camera e Senato, per un totale di 180 milioni di euro, al fine di finanziare la riduzione dell'IVA senza compromettere altre voci del Bilancio dello Stato.

Il taglio dell'IVA sui prodotti per l'igiene femminile e di alcuni prodotti per la prima infanzia non riguarda solo le donne o le famiglie con figli piccoli, ma è una battaglia di civiltà che può essere vinta grazie al contributo di ognuno di noi. Per fare questo servono 50.000 firme.

PROPOSTA DI LEGGE

Art.1

(Disposizioni concernenti la riduzione dell'aliquota IVA per prodotti per l'igiene femminile e alcuni prodotti per la prima infanzia)

1. Alla tabella A, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Alla parte II-bis, dopo il numero 1-quater), sono aggiunti i seguenti:

«(1-quinquies) prodotti assorbenti e tamponi per la protezione dell'igiene femminile ;
coppette mestruali;

1-sexies) latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto; preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto; pannolini per bambini; seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli.»

b) Alla parte III, il numero 65),114.1) e 114.2) sono abrogati.

Art. 2

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 180 milioni, si provvede mediante il taglio delle dotazioni annue previste per Camera dei Deputati e Senato della Repubblica.

LAVORI

Modalità e procedure per la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare

PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE

Ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione il popolo esercita l'iniziativa legislativa mediante la proposta, da parte di almeno 50.000 elettori, di un progetto redatto in articoli. La raccolta delle firme può avvenire in formato cartaceo e con modalità digitali, avvalendosi dell'apposita piattaforma realizzata dal Ministero della giustizia, raggiungibile al link <https://firmereferendum.giustizia.it/referendum/open>. Le firme possono anche essere raccolte in parte in formato cartaceo e in parte con modalità digitali.

Quanto alla raccolta in formato cartaceo, la legge 25 maggio 1970, n. 352, prevede che:

"La proposta, da parte di almeno 50 mila elettori, dei progetti di legge ai sensi dell'articolo 71, comma secondo, della Costituzione, deve essere presentata, corredata delle firme degli elettori proponenti, al Presidente di una delle due Camere. Spetta a tale Camera provvedere alla verifica ed al computo delle firme dei richiedenti al fine di accertare la regolarità della richiesta. Possono essere proponenti i cittadini iscritti nelle liste elettorali, previste dal testo-unico 20 marzo 1967, n. 223, e coloro che siano muniti di una delle sentenze di cui al primo ed all'ultimo comma dell'articolo 45 del testo anzidetto" (art. 48);

"La proposta deve contenere il progetto redatto in articoli, accompagnato da una relazione che ne illustri le finalità e le norme. Si applicano, per ciò che riguarda le firme dei proponenti, la loro autenticazione e i certificati da allegare alla proposta, le disposizioni degli articoli 7 e 8. I fogli recanti le firme debbono riprodurre a stampa il testo del progetto ed essere vidimati secondo il disposto dell'articolo 7. Non sono validi i fogli che siano stati vidimati oltre sei mesi prima della presentazione della proposta. Se il testo del progetto supera le tre facciate di ogni foglio, esso va contenuto in un foglio unito a quello contenente le firme, in modo che non possa esserne distaccato, e da vidimarsi contemporaneamente a quello" (art. 49).

La raccolta con modalità digitali è disciplinata dai commi da 341 a 344 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 settembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 26 novembre 2022. La legge n. 178 del 2020 dispone tra l'altro che:

"(.....) nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un apposito fondo, da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri, destinato alla realizzazione di una piattaforma per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i *referendum* previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione nonché per i progetti di legge previsti dall'articolo 71, secondo comma, della Costituzione, anche mediante la modalità prevista dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La piattaforma mette a disposizione del sottoscrittore, a seconda delle finalità della raccolta delle firme, le specifiche indicazioni prescritte, rispettivamente, dagli articoli 4, 27 e

49 della legge 25 maggio 1970, n. 352. La piattaforma acquisisce, inoltre, il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita del sottoscrittore e il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero, per i cittadini italiani residenti all'estero, la loro iscrizione nelle liste elettorali dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. Gli obblighi previsti dall'articolo 7, commi terzo e quarto, della legge n. 352 del 1970 sono assolti mediante il caricamento nella piattaforma, da parte dei promotori della raccolta, successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'annuncio di cui all'articolo 7, secondo comma, della stessa legge n. 352 del 1970, della proposta recante, a seconda delle finalità della raccolta delle firme, le specifiche indicazioni previste, rispettivamente, dagli articoli 4, 27 e 49 della citata legge n. 352 del 1970. La piattaforma, acquisita la proposta, le attribuisce data certa mediante uno strumento di validazione temporale elettronica qualificata di cui all'articolo 42 del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, e, entro due giorni, rende disponibile alla sottoscrizione la proposta di *referendum* anche ai fini del decorso del termine di cui all'articolo 28 della legge n. 352 del 1970" (comma 341); "A decorrere dal 1° gennaio 2024, la titolarità della piattaforma di cui al comma 341 è attribuita al Ministero della giustizia. Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2024, il fondo di cui al comma 341 è iscritto nello stato di previsione del Ministero della giustizia" (comma 342-bis)".

Si riporta di seguito la procedura da seguire per giungere alla presentazione di un progetto di legge d'iniziativa popolare alla Camera dei deputati.

1. Avvio del procedimento

Prima di avviare la raccolta delle firme, sia in formato cartaceo sia con modalità digitali, i promotori devono presentarsi - in numero non inferiore a 10 e muniti di certificato di iscrizione nelle liste elettorali - alla cancelleria della Corte di cassazione per dichiarare la volontà di avviare l'iniziativa, indicando il titolo del progetto di legge; la cancelleria redige un verbale di presentazione e provvede a far pubblicare l'annuncio dell'iniziativa nella *Gazzetta Ufficiale* (art. 7, commi primo e secondo, legge n. 352/1970).

2. Fogli per la raccolta delle firme

Ai fini della raccolta delle firme in formato cartaceo, essedevono essere raccolte su appositi fogli, in cui è riprodotto il testo del progetto di legge (non è necessario riprodurre anche la relazione illustrativa, che deve comunque essere consegnata all'atto della presentazione alla Camera). Se il testo è troppo lungo per essere contenuto in un unico foglio, possono essere usati più fogli, uniti in modo che non possano essere distaccati (art. 49, commi terzo e quarto, legge n. 352/1970). Nella parte dei fogli dedicata alla raccolta delle firme devono essere indicati nome, cognome, luogo e data di nascita dell'elettore sottoscrittore e il comune nelle cui liste elettorali è iscritto (per i residenti all'estero, l'iscrizione nelle liste elettorali dell'AIRE) (art. 8, commi primo e secondo, legge n. 352/1970).

Per la raccolta delle firme con modalità digitali, gli obblighi relativi ai fogli su cui raccogliere le firme, previsti dal terzo comma dell'art. 7 e dall'art. 49 della legge n. 352/1970, sono assolti mediante il caricamento nella piattaforma, da parte dei promotori della raccolta, successivamente alla pubblicazione nella

Gazzetta Ufficiale dell'annuncio (v. paragrafo 1), della proposta redatta in articoli (*art. 1, comma 341, legge n. 178/2020*).

3. Vidimazione dei fogli

Ai fini della raccolta delle firme in formato cartaceo, dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'annuncio dell'iniziativa, i fogli devono essere presentati alle segreterie comunali o alle cancellerie degli uffici giudiziari per la loro vidimazione (che consiste nell'apposizione sul foglio del bollo dell'ufficio, della data e della firma del funzionario preposto) (*art. 7, quarto comma, legge n. 352/1970*). In mancanza del bollo, della firma del funzionario o della data, il foglio non è valido e le firme raccolte su di esso sono nulle. Non sono validi i fogli vidimati oltre sei mesi prima della presentazione del progetto di legge alla Camera (*art. 49, terzo comma, secondo periodo, legge n. 352/1970*).

Per la raccolta delle firme con modalità digitali, l'obbligo di vidimazione dei fogli, previsto dal quarto comma dell'articolo 7 della legge n. 352/1970, è assolto mediante il caricamento della proposta nella piattaforma (*art. 1, comma 341, legge n. 178/2020*).

4. Numero e requisiti di validità delle firme

Devono essere raccolte almeno 50.000 firme di cittadini iscritti nelle liste elettorali o muniti di una sentenza di accoglimento di ricorso avverso le decisioni delle commissioni elettorali (*art. 48, commi primo e terzo, legge n. 352/1970*).

Ai fini della raccolta delle firme in formato cartaceo, le firme devono essere autenticate da una delle seguenti autorità: notai, giudici di pace, cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, segretari delle procure della Repubblica, membri del Parlamento, consiglieri regionali, presidenti delle province, sindaci metropolitani, sindaci, assessori comunali e provinciali, componenti della conferenza metropolitana, presidenti dei consigli comunali e provinciali, presidenti e vice presidenti dei consigli circoscrizionali, consiglieri provinciali, consiglieri metropolitani e consiglieri comunali, segretari comunali e provinciali, funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia, avvocati iscritti all'albo che hanno comunicato la propria disponibilità all'ordine di appartenenza (*art. 14, comma 1, legge n. 53/1990*), consoli (per i cittadini residenti all'estero: *art. 8, terzo comma, legge n. 352/1970*).

L'autenticazione deve essere datata. Essa può anche essere collettiva (cioè riferita a tutte le firme contenute in ciascun foglio): in questo caso, deve indicare anche il numero di firme contenute nel foglio. Le firme prive di autenticazione sono nulle.

Per le firme raccolte con modalità digitali non è prevista l'autenticazione.

5. Certificati elettorali

Ai fini della raccolta delle firme in formato cartaceo, la legge richiede che ai fogli recanti le firme siano allegati i certificati elettorali (anche collettivi) dei cittadini la cui firma è contenuta nei fogli stessi (*articolo 8, sesto comma, legge n. 352/1970*). All'atto della presentazione della proposta di legge alla Camera,

ciascun foglio vidimato recante le firme deve essere corredato degli originali dei certificati elettorali ad esse riferiti, in modo da rendere quanto più rapido possibile, in sede di verifica della regolarità formale dell'iniziativa, l'abbinamento tra ciascuna firma e il relativo certificato.

Ove la certificazione dell'iscrizione nelle liste elettorali di un comune sia scritta in calce al foglio recante le relative firme, con indicazione del numero di iscrizione, dell'autorità comunale che provvede a tale certificazione, della relativa data e del bollo dell'ufficio non è necessario allegare i certificati elettorali in originale.

I certificati elettorali possono essere rilasciati anche in formato digitale, ove uno dei promotori, o un suo delegato, ne faccia richiesta tramite posta elettronica certificata (PEC) agli uffici elettorali comunali. I certificati elettorali digitali possono essere utilizzati nel loro formato originario o tramite presentazione della loro copia analogica; in tale secondo caso, la conformità all'originale deve essere attestata da chi ha chiesto il certificato, o da un suo delegato, con una dichiarazione autografa autenticata (da uno dei soggetti di cui al paragrafo 4) in calce alla copia (*art. 38-bis, commi da 3 a 6, del decreto-legge n. 77/2021*). Peraltro, sul punto è altresì previsto che i certificati elettorali rilasciati mediante posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato possono essere depositati, unitamente al messaggio cui sono acclusi, come duplicato informatico ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *i-quinquies*, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero come copia analogica di documento informatico se dotati del contrassegno a stampa di cui all'articolo 23, comma 2-bis, del medesimo codice (*art. 8, sesto comma, ultimo periodo, della legge n. 352/1970, introdotto dall'art. 38-quater, comma 2, del decreto-legge n. 77/2021*).

Per le firme raccolte con modalità digitali, l'informazione relativa all'iscrizione nelle liste elettorali è acquisita automaticamente dalla piattaforma.

6. Presentazione alla Camera

I promotori, completata la raccolta delle firme e dei relativi certificati elettorali in caso di presentazione in forma cartacea, depositano il progetto di legge e la relativa documentazione al Servizio per i Testi normativi della Camera dei deputati.

Per le firme e i certificati raccolti in formato cartaceo, devono essere depositati i fogli vidimati recanti le firme (con allegati i relativi certificati), la relazione illustrativa (se non riprodotta nei fogli) e copia del verbale di presentazione dell'iniziativa alla Corte di cassazione, indicando gli estremi della *Gazzetta Ufficiale* in cui è stato pubblicato l'annuncio della stessa. Nel caso in cui siano presentati certificati digitali relativi a firme raccolte su supporto cartaceo, il deposito deve avvenire su supporto informatico (*pen-drive* o simili) e a ciascun foglio recante le firme deve essere allegata una copia cartacea dei certificati digitali ad esso riferiti, indicando in calce che si tratta di "copia analogica di certificato digitale" e gli elementi identificativi del relativo file originale.

Per le firme raccolte con modalità digitali, la presentazione avviene tramite deposito, su supporto informatico (*pen-drive* o simili), dei file generati dalla piattaforma, che includono un file pdf certificato attestante il numero delle firme raccolte e il relativo elenco, con indicazione dei dati identificativi dei

sottoscrittori, della data di sottoscrizione e del possesso della capacità elettorale, e un file csv che contiene i medesimi dati in formato editabile. Nel caso in cui le firme siano raccolte in parte in formato cartaceo e in parte con modalità digitali, il deposito dei documenti cartacei e di quelli digitali deve avvenire contestualmente, nella medesima data.

Dell'avvenuta presentazione è data comunicazione all'Assemblea, con la pubblicazione di un annuncio nell'allegato A ai resoconti della prima seduta successiva. La stampa del progetto di legge e la sua assegnazione sono invece subordinate alla verifica e al computo delle firme (*art. 48, secondo comma, legge n. 352/1970*).

Si ricorda infine che i progetti di legge d'iniziativa popolare il cui *iter* non si sia concluso nella legislatura in cui sono presentati sono mantenuti all'ordine del giorno della Camera anche nella legislatura successiva.

*Per ulteriori informazioni contattare il Servizio per i Testi Normativi
06.67603538 - e-mail: tn_segreteria@camera.it*



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 19 febbraio 2025

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 novembre 2024, n. 222.

Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. (25G00020)..... Pag. 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 2025.

Concessione di un assegno straordinario vitalizio in favore del sig. Guccione Antonio. (25A01056)..... Pag. 30

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DECRETO 6 febbraio 2025.

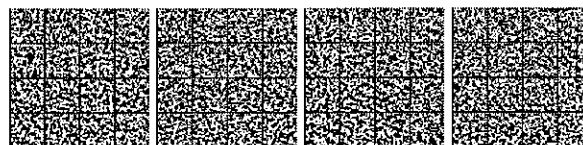
Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Molise dal 17 settembre 2024 al 19 settembre 2024. (25A01058).... Pag. 31

DECRETO 6 febbraio 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Veneto il 5 settembre 2024. (25A01059)..... Pag. 31

DECRETO 6 febbraio 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Veneto il 29 luglio 2024. (25A01060)..... Pag. 32



DECRETO 6 febbraio 2025.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Lombardia il 12 luglio 2024, il 9 e il 12 settembre 2024 e il 4 e il 10 ottobre 2024. (25A01061)..... Pag. 33

Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 12 febbraio 2025.

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni, prima e seconda *tranche*. (25A01082) .. Pag. 34

DECRETO 13 febbraio 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,45%, con godimento 15 maggio 2024 e scadenza 15 luglio 2031, undicesima e dodicesima *tranche*. (25A01083) . Pag. 38

DECRETO 13 febbraio 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 2,70%, con godimento 15 novembre 2024 e scadenza 15 ottobre 2027, settima e ottava *tranche*. (25A01084).... Pag. 40

DECRETO 13 febbraio 2025.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,15%, con godimento 29 ottobre 2024 e scadenza 15 novembre 2031, sesta e settima *tranche*. (25A01085)..... Pag. 42

Ministero dell'università
e della ricerca

DECRETO 15 gennaio 2025.

Ammissione alle agevolazioni del progetto di co-operazione internazionale «*Energy 4 all*» nell'ambito del programma DUT Call 2022. (Decreto n. 569/2025). (25A01023) Pag. 43

DECRETO 15 gennaio 2025.

Ammissione alle agevolazioni del progetto di co-operazione internazionale «*Inclusive City*» nell'ambito del programma DUT Call 2022. (Decreto n. 570/2025). (25A01024)..... Pag. 48

Ministero delle imprese
e del made in Italy

DECRETO 17 gennaio 2025.

Annullamento parziale del decreto 8 marzo 2024 di scioglimento della «Società cooperativa Tirso Consulenze denominazione abbreviata Tirso Consulenze soc. coop.», in Oristano. (25A01006) Pag. 52

DECRETO 7 febbraio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della «G. Fulgheri soc. coop. in liquidazione», in Villacidro e nomina del commissario liquidatore. (25A01057)..... Pag. 53

Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti

DECRETO 11 dicembre 2024.

Piano di riparto delle risorse destinate a programmi di interventi dei comuni per la sostituzione ed il potenziamento della segnaletica verticale prioritaria. (25A01025) Pag. 54

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 6 febbraio 2025.

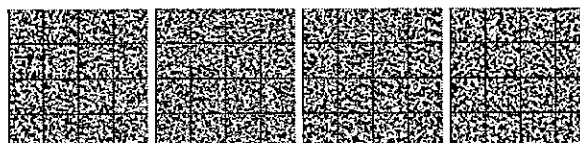
Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di iptacopan, «Fabhalta». (Determina n. 193/2025). (25A01027) Pag. 63

DETERMINA 6 febbraio 2025.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di pomalidomide, «Pomalidomide Teva». (Determina n. 194/2025). (25A01028)..... Pag. 66

DETERMINA 10 febbraio 2025.

Medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni. (Determina n. 1/2025). (25A01026) Pag. 77



**Comitato interministeriale
per la programmazione economica
e lo sviluppo sostenibile**

DELIBERA 7 novembre 2024.

**FSC 2021-2027 - Assegnazione di risorse
per la realizzazione di un programma di inter-
venti per gli ottocento anni dalla morte di San
Francesco d'Assisi (articolo 1, comma 178,
lett. a) della legge n. 178 del 2020). (Delibera
n. 71/2024). (25A01062).....** *Pag. 81*

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

**Autorizzazione all'importazione parallela del me-
dicinale per uso umano «DaparoX». (25A00960) .** *Pag. 87*

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in
commercio del medicinale per uso umano, a base di
flunisolide, «Charlyn». (25A01000)** *Pag. 87*

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in
commercio del medicinale per uso umano, a base di
ibuprofene, «Antalgil». (25A01001).....** *Pag. 88*

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in
commercio dei medicinali per uso umano «Fosa-
max» e «Alendros» (25A01002)** *Pag. 88*

**Modifica dell'autorizzazione all'immissione in
commercio del medicinale per uso umano, a base di
ambroxolo cloridrato, «Brufix». (25A01003)** *Pag. 88*

**Rettifica della determina AAM/PPA n. 885/2024
del 4 novembre 2024, concernente la modifica
dell'autorizzazione all'immissione in commercio
del medicinale per uso umano «Enalapril e Idroclo-
rotiazide Mylan». (25A01029).....** *Pag. 89*

**Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'im-
portazione parallela del medicinale per uso umano
«Imovane» (25A01063).....** *Pag. 89*

**Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'im-
missione in commercio del medicinale per uso uma-
no «Ceftriaxone Aristo». (25A01064).....** *Pag. 89*

Corte suprema di cassazione

**Annuncio di una proposta di legge di iniziativa
popolare (25A01160).....** *Pag. 89*

**Ministero degli affari esteri
e della cooperazione
internazionale**

**Limitazione delle funzioni del titolare del Con-
solato onorario in Anchorage (Alaska, Stati Uni-
ti) (25A01030).....** *Pag. 90*

**Limitazione delle funzioni del titolare del Conso-
lato onorario in Dili (Timor Leste) (25A01068) ..** *Pag. 91*

**Soppressione del vice Consolato onorario in Buf-
falo (Stati Uniti) e variazione della circoscrizione
territoriale del Consolato onorario in Rochester
(Stati Uniti). (25A01069).....** *Pag. 91*

**Limitazione delle funzioni del titolare del vice
Consolato onorario in Panjim (India) (25A01070)** *Pag. 91*

**Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica**

**Scorrimento della graduatoria di cui al decreto
n. 126 del 27 giugno 2022, relativo all'Investimento
3.5 «Ricerca e sviluppo sull'idrogeno» della M2C2
del PNRR finanziato dall'Unione europea - Next-
GenerationEU. (25A01065).....** *Pag. 92*

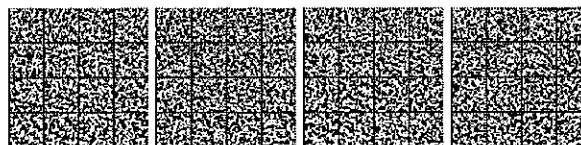
**Scorrimento della graduatoria di cui al decre-
to n. 127 del 27 giugno 2022, relativo all'Investi-
mento 3.5 «Ricerca e sviluppo sull'idrogeno» della
M2C2 del PNRR finanziato dall'Unione europea -
NextGenerationEU. (25A01066).....** *Pag. 92*

Ministero della difesa

**Concessione della croce d'oro al merito dell'Ar-
ma dei carabinieri (25A01031)** *Pag. 93*

**Concessione di ricompense al merito dell'Eserci-
to (25A01032)** *Pag. 93*

**Concessione della croce d'oro al merito dell'Ar-
ma dei carabinieri (25A01067)** *Pag. 93*



registrato a nome della società Farto S.r.l. - Farmaco biochimico toscano, con sede legale in via dei Cabotti n. 49 - 50127 Firenze, codice fiscale 06569640482;

medicinale: BRUFIX;

036612012 - «0,75% soluzione da nebulizzare» 20 contenitori monodose,

alla società S.F. Group S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Tiburtina n. 1143 - 00156 Roma, codice fiscale 07599831000.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

25A01003

Rettifica della determina AAM/PPA n. 885/2024 del 4 novembre 2024, concernente la modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Enalapril e Idroclorotiazide Mylan».

Estratto determina AAM/PPA n. 102/2025 del 7 febbraio 2025

La determina AAM/PPA n. 885/2024 del 4 novembre 2024, pubblicata, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 1 del 2 gennaio 2025, relativa al medicinale ENALAPRIL E IDROCLOROTIAZIDE MYLAN è rettificata mediante la seguente correzione:

ove si legge:

«20 mg/12,5 mg compresse» 30 compresse in flacone HDPE

A.I.C. 041917200 - base 10 17Z6T4 base 32

leggasi:

«20 mg/12,5 mg compresse» 30 compresse in flacone HDPE

A.I.C. 041917220 - base 10 17Z6T4 base 32.

Codice pratica: C1B/2023/2050 bis.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano, codice fiscale 13179250157.

Disposizioni finali: la presente determina ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sono fatti salvi gli effetti medio tempore derivanti dalla determina AAM/PPA n. 885/2024 del 4 novembre 2024, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 1 del 2 gennaio 2025.

25A01029

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Imovane»

Con determina aRM - 27/2025 - 2806 del 7 febbraio 2025 è stata revocata, su rinuncia della Medifarm S.r.l., l'autorizzazione all'importazione delle confezioni dei medicinali per uso umano di seguito riportate, rilasciata con procedura di autorizzazione all'importazione parallela.

Medicinale: IMOVANE.

Confezione: 046977017.

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 20 compresse divisibili.

Paese di provenienza: Romania.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

25A01063

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftriaxone Aristo».

Con la determina n. aRM - 28/2025 - 3773 del 7 febbraio 2025, è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della Aristo Pharma GmbH, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: CEFTRIAZONE ARISTO;

confezione: 036095014;

descrizione: «1 G/3,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone polvere + 1 fiala solvente 3,5 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

25A01064

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte di cassazione, in data 18 febbraio 2025, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Legge Frescura - Menia - Corbanese - Belfi: modifiche alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'igiene femminile e ad alcuni prodotti per la prima infanzia».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio nella sede operativa dell'Associazione Giovani&Futuro, via Gera 5/E. 32040, Danta di Cadore (BL); e-mail: segreteria@giovanifuturo.it

25A01160

